



## USB incontra Unicoop Firenze sui temi della sicurezza

### ANCORA MOLTO DA CHIARIRE



Nazionale, 05/08/2011

Si è svolto oggi l'incontro tra la dirigenza di Unicoop Firenze e l'Unione Sindacale di Base provinciale e nazionale negli uffici Unicoop di Scandicci.

L'incontro da noi richiesto si è incentrato sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro prendendo in esame le numerose segnalazioni fatte dai delegati USB negli ultimi mesi, rimaste puntualmente senza risposta.

Il clima dell'incontro è apparso particolarmente teso anche a causa del grave recente infortunio sul lavoro che ha visto la morte di Claudio Pierini nel magazzino Unicoop Firenze di Scandicci. Nel merito abbiamo chiesto alla dirigenza di riesaminare le segnalazioni dei nostri delegati e della struttura provinciale, riscontrando l'esistenza di diverse criticità, dovute anche ad un difetto di comunicazione complessiva non più tollerabile.

Riteniamo che l'atteggiamento, fino ad oggi adottato della cooperativa, di totale chiusura nei confronti dei delegati USB, sindacato maggiormente rappresentativo nei magazzini di Sesto Fiorentino e di Scandicci, non ha favorito il dialogo, l'individuazione e la soluzione dei problemi.

Abbiamo chiesto con fermezza alla dirigenza un cambio di rotta che consenta di riportare la sicurezza nei luoghi di lavoro ed un sistema che sappia ascoltare i lavoratori ed i loro rappresentanti liberamente scelti. La cooperativa si è impegnata a riprendere questo incontro agli inizi di settembre, USB è pronta a fornire il proprio contributo, ferma nel tutelare il diritto alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Al termine dell'incontro i lavoratori, già riuniti in assemblea sindacale indetta dalle RSU, hanno chiesto ed ottenuto con forza che la delegazione USB potesse partecipare all'assemblea per esporre l'esito dell'incontro.

La cooperativa deve comprendere questo ennesimo segnale di compattezza da parte dei lavoratori, uniti dal comune intento di evitare che quanto occorso a "PIERO", così era conosciuto da tutti Pierini Claudio, non accada nuovamente.